



ALLEGATO 3

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DEI CRITERI DI SELEZIONE DEL POR FESR 2014-2020 AI SENSI DELL'ART.110 PAR.2 LETT. A) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi del POR FESR 2014-2020 sono proposti alcuni adeguamenti al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" che tengono conto, da un lato, soprattutto delle scelte strategiche operate dalla Regione Abruzzo per sostenere il processo di sensibilizzazione del tessuto produttivo verso una sempre maggiore sostenibilità sociale e ambientale delle imprese, dall'altro della necessità di apportare alcune precisazioni ai criteri di selezione/valutazione di alcune azioni.

In particolare le integrazioni contenute nel documento riguardano:

Par. 2.2.3 I criteri di selezione/valutazione

- inserimento tra i criteri di premialità, laddove pertinente, il caso in cui l'operazione contribuisca alla promozione della Carta di Pescara e alla sostenibilità sociale e ambientale delle imprese (DGR n.512/2016 del 21/07/2016 e s.m.i.) e alla Strategia EUSAIR in coerenza con quanto previsto nel POR FESR 2014-2020 (Sez.4, par.4.5); tali criteri vengono declinati all'interno dei singoli avvisi in relazione alle tipologie ed alle caratteristiche degli interventi da realizzare, nell'ambito delle pertinenti azioni.

Tabelle di cui al par. 3 Criteri di selezione a livello di azioni

- inserimento tra i criteri di premialità del criterio *"grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara"*: per tutte le azioni che prevedono tra i beneficiari le imprese (Azioni dell'Asse I, Azione 3.5.1., 3.2.1, 3.1.1, 3.6.1, 4.2.1, 6.8.3;
- inserimento tra i criteri di premialità del criterio *"aderenza della proposta alla macrostrategia EUSAIR"* in riferimento alle Azioni dell'Asse I, Azione 6.6.1, Azione 6.8.3;
- tabella 3.3 Asse II – Azione 2.1.1 si è precisato tra i criteri di ammissibilità:
 - che *l'azione viene attuata dalla Regione Abruzzo attraverso il MISE, nel rispetto del nuovo regime di Aiuto di Stato n.41647/2016 in materia di banda ultra larga approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016 in materia di banda ultra larga notificato alla Commissione europea ed in coerenza con l'Agenda digitale europea e con le indicazioni fornite dal Piano strategico per la Banda Ultralarga.*
 - è stato inserito il riferimento alla localizzazione dell'intervento anche nel cluster "C", come previsto già nel POR;
- sempre nella tabella 3.3 Asse II - Azione 2.1.1 si sono apportati adeguamenti ai criteri di valutazione della qualità progettuale:
 - sotto il profilo della Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche, si è eliminato *l'apporto di capitale* e si è inserito il *rapporto qualità-prezzo*;
 - sotto il profilo del Livello di progettazione e tempistica di esecuzione, si sono aggiunti il criterio del *ribasso sui tempi di costruzione ed avvio della gestione delle infrastrutture* e il criterio del *miglioramento del piano di copertura e dei servizi offerti agli operatori.*

- tabella 3.3 Asse II - Azione 2.2.2 si è eliminato, nei criteri di ammissibilità, tra i Requisiti oggettivi dei soggetti appaltatori il criterio della *coerenza con il documento annuale di programmazione DAP*;
- tabella 3.5 Asse IV - Azione 4.1.1 si sono apportati adeguamenti ai criteri di ammissibilità:
 - sotto il profilo dei Requisiti oggettivi del progetto/operazione: si è precisato che deve trattarsi di: *Interventi supportati da un'analisi energetica preliminare mirata a monitorare e mappare le condizioni di efficienza degli edifici; Interventi riguardanti edifici con indice di vulnerabilità sismica superiore o uguale a 0,6; Interventi che prevedono un miglioramento della classe energetica dell'edificio* (ciò anche in recepimento delle indicazioni pervenute in merito agli Interventi di efficientamento energetico dall'Agenzia per la Coesione territoriale, nota AICT 5005 del 10/06/2016);
- sempre nella tabella 3.5 Asse IV - Azione 4.1.1 si sono apportati adeguamenti ai criteri di valutazione della qualità progettuale:
 - sotto il profilo dei Criteri di Premialità: si è precisato – relativamente agli investimenti che comportano, oltre che ad un miglioramento dell'efficienza energetica, anche lo smaltimento dell'amianto, qualora questo sia presente nelle strutture interessate dagli interventi di efficientamento energetico - che *comunque l'incidenza delle attività di smaltimento deve essere minimale rispetto all'intervento di efficientamento* (ciò anche in recepimento delle indicazioni pervenute in merito agli Interventi di efficientamento energetico dall'Agenzia per la Coesione territoriale, nota AICT 5005 del 10/06/2016); sono stati aggiunti inoltre i seguenti criteri: *Localizzazione degli interventi nei Comuni montani; Comuni che abbiano avviato scelte volontarie di aggregazione oltre alle forme di gestione associata di servizi obbligatoria*.
- tabella 3.6 Asse V - Azione 5.1.1 si sono apportate alcune precisazioni:
 - nei criteri di ammissibilità, tra i Requisiti oggettivi del progetto/operazione, sono state previste: la rispondenza dei progetti al Piano stralcio difesa dalle alluvioni (PSDA) e la localizzazione dell'intervento *nelle aree individuate nel Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (RenDIS web) attraverso con atti di programmazione regionale*;
 - nei criteri di valutazione sono state apportate piccole precisazioni relative al Piano stralcio difesa dalle alluvioni (PSDA) e agli eventi alluvionali.